

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCEEDO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 GEN. 1999

ADDI' 26 GEN. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	GHASCO	Romolo	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERVANI	Giovanni	"
AMATI	Matteo	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
ROMADONNA	Salvatore	"	MARRONI	Angiolo	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	MITA	Michela	"
FEDERICO	Maurizio	"	SEZENTALE	Vincenzo	"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione  
..... OMISSIS

COSENTINO - AMATI - CIOFFARELLI - GHASCO - MARRONI

ASSENTI: \_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE N° 149

OGGETTO: Proroga convenzione rep. n. 4490 del 28.12.98 per la realizzazione di un progetto di "ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i servizi di sviluppo agricolo.



Oggetto: Proroga Convenzione Rep. N. 4490 del 28/12/1998 per la realizzazione di un progetto di "ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo".

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale

**VISTA** la DGR n.5293 del 13 ottobre 1998, con la quale si approva il progetto di "ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo" e la relativa bozza di convenzione;

**VISTA** la Convenzione Rep. N. 4490 del 28/12/1998 tra la Regione Lazio e L'Iriipa Lazio in nome e per proprio conto ed in nome e per conto anche degli Enti regionali d'assistenza tecnica, riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/87;

**VISTA** la nota dell'Iriipa Lazio del 29/12/1998 prot. n. 972, pervenuta in data 8 gennaio 1999, con la quale si richiede una proroga fino al 30/07/1999 per la realizzazione del progetto di "ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo" (all.1);

**CONSIDERATO** che per problemi di carattere burocratico la firma della Convenzione si è realizzata in data 28/12/1998 e che quindi per espletare le attività previste nella Convenzione stessa è necessario concedere una proroga;

**RITENUTO** pertanto necessario provvedere alla concessione della proroga al fine della realizzazione del progetto di cui sopra;

**VISTA** la Legge 15 maggio 1997 n. 127;

all'unanimità

### DELIBERA

- di prorogare la Convenzione Rep. N. 4490 del 28/12/1998 per la realizzazione di un progetto di "ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo" fino al 31/07/1999

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 15 maggio 1997 n. 127.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE



3 MAR 1999

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE LAZIO  
ROMA

ALLEG. alla DELIB. N. 149

DEL 26 GEN. 1999

Convenzione

DEL  
ALLEG. alla DELIB.  
P.C. 1/99

Tra la Regione Lazio e l'IRPA Lazio, in nome e per conto proprio ed in nome e per conto degli Enti regionali di assistenza tecnica, riconosciuti ai sensi dell'art.11 della L.R. 56/87, per la realizzazione di un Progetto di ricerca e di sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo.

Premesso

- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 5293/98a approvato il "Progetto di ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi Regionali di Sviluppo Agricolo", compreso nel Piano annuale dei Servizi di Sviluppo Agricolo, annualità 1998, per una spesa complessiva di £ 120.000.000;

- che il suddetto progetto è stato presentato dall'IRPA Lazio, in nome e per conto proprio ed in nome e per conto dei seguenti Enti regionali di assistenza tecnica, riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/87, CIPAAT Lazio, ERSA Ag Lazio, ISPATA Lazio ed ELAFAF Lazio;

(1)

- che i suddetti Enti per l'espletamento dei compiti previsti dal presente progetto utilizzeranno soltanto i tecnici appositamente riqualificati presso il CIFDA di Foligno;

- che la finalità del progetto è conoscere la domanda latente di assistenza tecnica a livello regionale, allo scopo di sperimentare modelli organizzativi di gestione dei Servizi di Sviluppo Agricolo da parte degli Enti medesimi;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

TRA



la Regione Lazio (codice fiscale 80143490581), con sede in Roma in via Cristoforo Colombo 212, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore Pietro BADALONI, nato a Roma, il 08/09/1946; il quale interviene nel presente atto in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 5293 del 13.10.1998.

e

L'IRPA Lazio, Ente regionale di assistenza tecnica (P. IVA 01672521000), con sede in via Piria n. 6, in seguito denominato Ente, rappresentata dal suo presidente pro-tempore UGO LINI Dino, nato a Monteflavio (RM) il 17.04.1942 dimissionario per la carica in via, in nome e per conto proprio ed in nome e per conto dei seguenti Enti regionali di assistenza tecnica, riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/87, in virtù delle deleghe attribuite con i seguenti verbali:

- IRPA Lazio                      Verbale Cons. Ammist.    N.3 del 30 luglio 1998
- CIPAAT Lazio                  Verbale Comit. Direttivo. del 27 maggio 1998

*[Handwritten signature]*

ERSAAg Lazio	Verbale Cons. Direttivo	N. 21 del 15 maggio 1998
ISPATA Lazio	Verbale Comit. Direttivo	del 26 maggio 1998
ELAFAP Lazio	Verbale Cons. Amminst.	N.2 del 25 marzo 1998

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. n. 1

La Regione Lazio affida agli Enti riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/87 e, per essi, all'IRIPA Lazio, la realizzazione del "Progetto di ricerca e sperimentazione modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi Regionali di Sviluppo Agricolo", di cui alla D.G.R. n. 10558 del 23/12/1996; (3)

Art. n. 2

Le linee operative del lavoro di ricerca sono descritte nell'ALLEGATO TECNICO il quale costituisce, ad ogni effetto, parte integrante della presente Convenzione;

Art. n. 3

L'attività, oggetto della presente convenzione, dovrà svolgersi e concludersi entro il 31/12/1998, utilizzando i tecnici opportunamente riqualificati presso il CIFDA di Foligno. Entro tale data l'Ente dovrà produrre, oltre agli elaborati descritti nell'ALLEGATO TECNICO, la documentazione, in triplice copia, attestante le spese sostenute. In caso di valide motivazioni la Giunta Regionale, su parere del competente Settore 67, potrà concedere all'IRIPA, che ne abbia fatto specifica richiesta, una proroga per il tempo strettamente necessario alla conclusione del progetto.

Art. n. 4

Per lo svolgimento delle attività, di cui alla presente convenzione, è prevista una spesa complessiva di £ 420.000.000, iva compresa, così suddivisa:

	Totale parziale	TOTALE
1. Per spese personale tecnico	- £ 400.000.000	
2. Spese generali e per pubblicazione ricerca	£ 20.000.000	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>£ 420.000.000</b>

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO



Art. n. 5

Il contributo regionale suddetto verrà erogato in un'unica soluzione, dopo l'approvazione del programma da parte della Giunta Regionale;

Art. n. 6

Ciascuno degli Enti di cui in premessa, provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù del presente contratto, opererà nell'ambito del progetto.  
L'Ente esonera la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità derivante dall'attuazione del presente progetto;

Art. n. 7

La Regione Lazio si riserva il diritto di utilizzare e diffondere le acquisizioni tecnico-scientifico-metodologiche del presente progetto.

I risultati della ricerca, le procedure messe in atto per l'elaborazione dei dati e delle notizie vanno intese come patrimonio della Regione Lazio e dei citati Enti regionali di assistenza tecnica, che possono farne uso nell'ambito dei loro compiti istituzionali facendo menzione che la ricerca è stata effettuata con finanziamento della Regione Lazio.

Art. n. 8

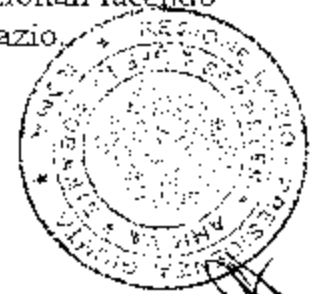
Gli Enti, impegnati nella presente convenzione, sono obbligati a garantire che siano tutelati dal segreto i dati aziendali raccolti nell'ambito della presente ricerca, i quali possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, in modo tale che non se ne possa fare nessun riferimento individuale.

L'Ente gestore delegato dichiara di non percepire contributo o altre sovvenzioni da organismi pubblici per l'attività in oggetto della presente convenzione.

Art. n. 9

Le parti contraenti dichiarano che quanto sopra convenuto corrisponde esattamente alle loro intenzioni ed alle loro volontà ed in segno di accettazione e di approvazione firmano.


IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DEL LAZIO



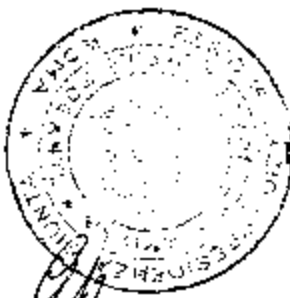
Art. n. 10

Tutte le spese contrattuali e di bollo conseguenti alla presente convenzione saranno a carico dell'Ente.

Roma, 23/12/98  
Per l'IRIPA Lazio  
Il Presidente



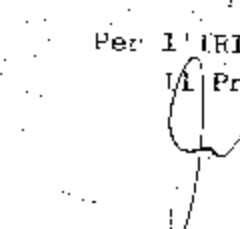
Roma, 28 dicembre 1998  
Per la Regione Lazio  
Il Presidente




Postille approvate

- 1°) Leggasi: E.R.S.S. Ag.
- 2°) Dale le parole interlineate
- 3°) Sostituire con: D.G.R. n.5293 del 13.10.1998.

Roma, 23/12/98  
Per l'IRIPA LAZIO  
Il Presidente



Roma, 28 dicembre 1998  
PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE DEL LAZIO



REGIONE LAZIO  
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copie secondo l'art. 23-5-1924  
n. 857 e art. 14 del D.P.R. n. 2017/1957. Attesto che

la presente copia è conforme all'originale  
fasciato, e compare in esso originale.

Roma, 28 dicembre 1998

L'UFFICIALE ROGANTE



*Guariglia*



Schema di convenzione tra la Regione Lazio e L'IRIPA Lazio, per la realizzazione di un progetto di ricerca e sperimentazione di modelli organizzativi di gestione e divulgazione dati per i Servizi di Sviluppo Agricolo.

### ALLEGATO TECNICO

L'attuazione del progetto si articola in tre fasi, così individuate:

1) Prima fase.

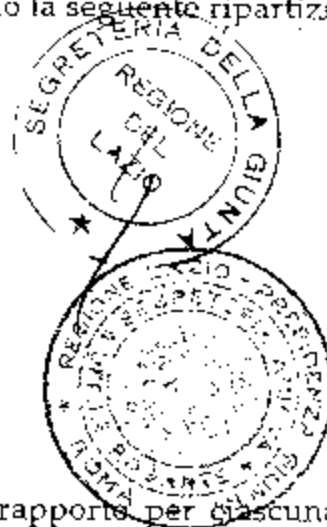
E' mirata a conoscere a fondo la realtà agricola e rurale di ciascuna provincia del Lazio, pervenendo all'individuazione, nell'ambito di ciascuna di esse, di alcune aree-impresa-problema, che possono costituire casi esemplari dell'agricoltura laziale, correlati anche a situazioni di nuove, particolari difficoltà nei riguardi del mercato.

L'attività consisterà in:

a) individuazione dell'impresе significative di problematiche agricole, su cui devono operare i Servizi di Sviluppo Agricolo e su cui devono essere rilevati i fabbisogni imprenditoriali e produttivi, tramite i tecnici operanti presso gli Enti regionali di assistenza tecnica, riconosciuti ai sensi dell'art. 11 della L.R. 56/87.

L'individuazione delle imprese e quindi delle aree-problema significative a livello di ciascuna provincia sarà estesa su almeno 2000 aziende, secondo la seguente ripartizione:

Province	N. Impresе agricole significative da individuare
Latina	450
Frosinone	400
Rieti	250
Roma	450
Viterbo	450
TOTALE	2000



IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Al termine di questa prima fase dovrà essere prodotto un rapporto per ciascuna delle provincie, il quale dovrà contenere:

- un profilo sul sistema agroalimentare ed agroambientale;
- l'individuazione delle aree-impresa-problema nelle quali svolgere l'indagine di campo;
- elenco, per caratteristiche, delle 2000 imprese agricole significative, suddivise per i tecnici coinvolti nel progetto;
- l'analisi delle principali problematiche connesse a tali aree come contributo empirico alla definizioni del questionario;
- organizzazione dei tempi, modalità ed azioni per la somministrazione del questionario.

2) Seconda fase

In collaborazione con il Settore 67 si definisce il questionario, destinato alla rilevazione delle problematiche, oggetto della ricerca sulle imprese agricole significative. Gli Enti somministreranno, secondo modalità tecniche da definirsi, i questionari alle 2000 aziende, provvedendo poi alla raccolta, alla classificazione ed alla interpretazione dei questionari compilati.

Ciò consentirà:

- la verifica di attendibilità e congruità del modello di questionario;
- la individuazione degli indici significativi;
- la definizione del modello di elaborazione dati;
- la redazione del rapporto sul fabbisogno di servizi all'agricoltura, articolato sia per provincie che per aree-problema;

Il Settore 67 provvederà in corso d'opera ad espletare gli opportuni controlli ed il monitoraggio dell'attività prevista, redigendo apposite schede.

### 3) Terza fase

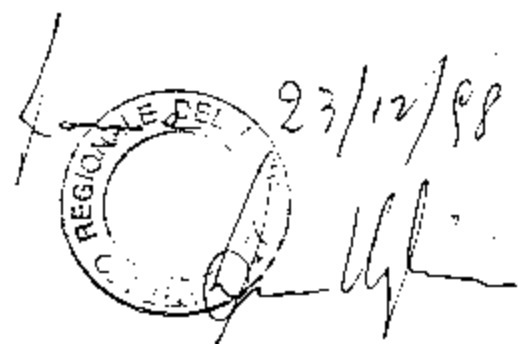
Ha lo scopo di costruire, sulla base delle conoscenze scaturite dalle fasi precedenti, un modello organizzativo di fornitura di servizi allo sviluppo agricolo a carattere regionale e di stendere il relativo rapporto finale.

Ciò sarà reso possibile attraverso:

- l'adozione di un sistema di simulazione del modello organizzativo, destinato ad alcune imprese con problematiche esemplari, in grado di fornire a questa fase di sperimentazione utili elementi e pratiche indicazioni per il funzionamento del modello "a regime";
- verifica della congruenza metodologica adottata;
- valutazione della rispondenza del servizio sperimentato;
- definizione del metodo definitivo e delle procedure ottimali per l'erogazione dei servizi di sviluppo.

Gli Enti dovranno produrre al Settore 67 dell'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale un rapporto finale contenente tutti i dati della ricerca, mettendo in evidenza i punti di forza e di debolezza dei Servizi di Sviluppo agricolo, ivi compresi i modelli operativi dei Servizi di Sviluppo da adottarsi da parte degli Enti medesimi.

Tale Allegato Tecnico fa parte integrante della Convenzione tra la Regione Lazio e L'IRIPA Lazio.



Roma, 28.12.1998

SECRETARIA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

REGIONE LAZIO  
GIUNTA REGIONALE

Autenticazione di copia secondo R.D. 23-5-1924  
n. 827 del 14/11/1924 (art. 15) Attesto che  
la presente copia è conforme all'originale n. due



UFFICIALE ROGANTE